

IL SOLE 24 ORE

24 ORE System













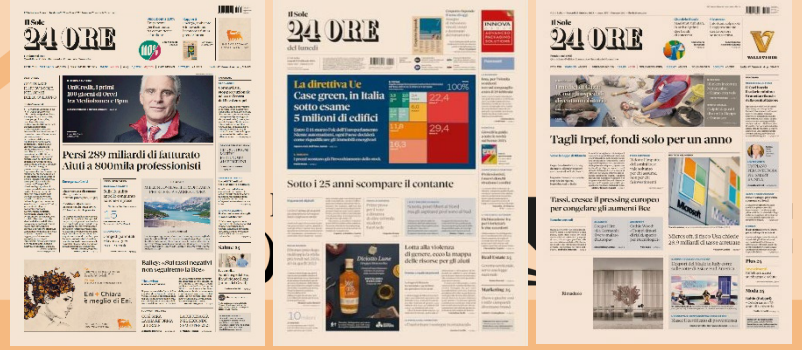




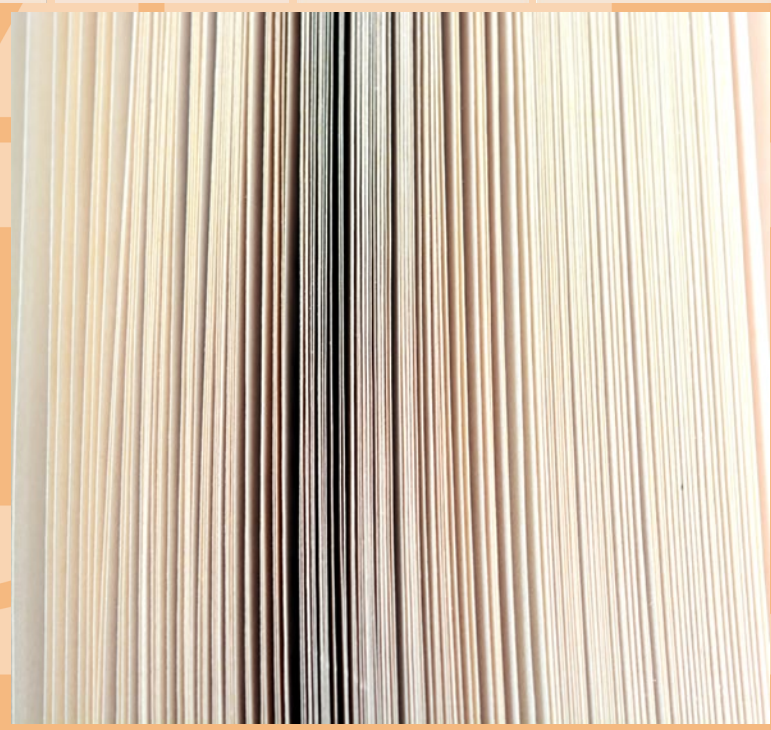












Gruppo Il Sole 24 ORE

Il Gruppo Il Sole 24 ORE è primo polo editoriale italiano specializzato in economia, finanza e pubblicazioni professionali a detenere una piattaforma multimediale di informazione completa, dotata di tutti i principali mezzi di diffusione: quotidiano, periodici, piattaforme digitali, agenzia di stampa, radio, eventi e da ora anche TV. Nato attorno al quotidiano, il Gruppo è oggi un punto di riferimento di livello europeo per il mondo produttivo italiano. I suoi prodotti e servizi sono strumenti fondamentali di informazione e aggiornamento per imprenditori, manager e professionisti.

24 ORE System è la concessionaria di pubblicità del Gruppo Il Sole 24 ORE e di un selezionato gruppo di Editori Terzi, nel mercato italiano e in quello internazionale. La qualità e l'autorevolezza del portafoglio media di 24 ORE System, insieme alla capacità di offrire supporti, progetti e creatività esclusivi, sono i punti di forza di un'offerta di comunicazione innovativa e in costante evoluzione che, attraverso una piattaforma multimediale, garantisce efficaci modalità d'ingaggio e fruizione di contenuti.

24 ORE System

Il Sole 24 ORE
The daily newspaper

Since 1865, Il Sole 24 Ore is the daily newspaper of the Italian economy.

It has always been a tool for a complete and in-depth analysis of the facts and issues of politics, economics, legislation and the Italian and international financial markets, a point of reference for professionals, savers and families. **With the multiple and interconnected challenges** that the global economy, society, technology, and even more in this decisive moment not only for the country but for the whole world, **we must be able to anticipate the facts**. **We will do it every day, choosing innovation as the engine of change.**

Il Sole 24 Ore was recognized as the **1st newspaper for reliability in the Digital News Report 2024 survey** (64% «brand trust rating») carried out by the Reuters Institute of Journalism, for the 9th consecutive year.



IL SOLE 24 ORE
Readers and circulation

715,000 DAILY READERS

STRONG LOYALTY TO THE BRAND
% subscribers versus total circulation

81%	50%	52%
ILSOLE24ORE	Corriere	Repubblica

108,438
TOTAL CIRCULATION
paper + digital



IL SOLE 24 ORE HAS THE 2nd BIGGEST DIGITAL CIRCULATION AMONG ITALY'S DAILY NEWSPAPERS*

DIGITAL COPIES
76,018

(*) net of Monday copies of the sports newspapers
Sources: Audicom Sistema Audipress 2026.2 Paper and/or replica (absolute values) ADS May 2026.

IL SOLE 24 ORE
A qualified target…

Il Sole 24 Ore readers are **top executives** and **decision makers in companies,** also at international level, and **in families**, for the most important purchases and for investment choices.

Il Sole 24 Ore readers become reliable **influencers** on the purchasing choices of friends and acquaintances in numerous product sectors.

HIGH CONCENTRATION OF BUSINESS TARGET READERS
(ENTREPRENEURS / EXECUTIVES / SELF-EMPLOYED)





36%	377	193	191
	ILSOLE24ORE	CORRIERE	REPUBBLICA

GENDER

33%	67%





GRADUATES

47%



AGE

7%	31%	24%	28%	10%
13-24	25-44	45-54	55-64	>64

GEOGRAPHIC AREA

52%	25%	22%
NORTH	CENTRAL	SOUTH ISLANDS

Sources: Audicom Sistema Audipress 2026.2. Paper and/or replica (% comp and conc. index).

IL SOLE 24 ORE
…an exclusive target

Il Sole 24 Ore stands out for its **highly exclusive** readership:

HIGH CONCENTRATION OF EXCLUSIVE READERS VS. COMPETITORS
(VS. CORRIERE AND REPUBBLICA)



73%



EXCLUSIVE ADULT READERS

524,000

EXCLUSIVE READERS PER TARGET (%)

75%



73%



HIGH PROFILE OF EXCLUSIVE READERS (%)

UPPER/UPPER-MIDDLE CLASS	28%	22%	32%
ENTREPRENEURS/EXECUTIVES/SELF-EMPLOYED	35%	31%	38%
INCOME > €3,251	40%	39%	41%

ADULTS





Source: Audicom Sistema Audipress 2026.2. Paper and/or replica (absolute values, %)

Il Sole 24 ORE
The system

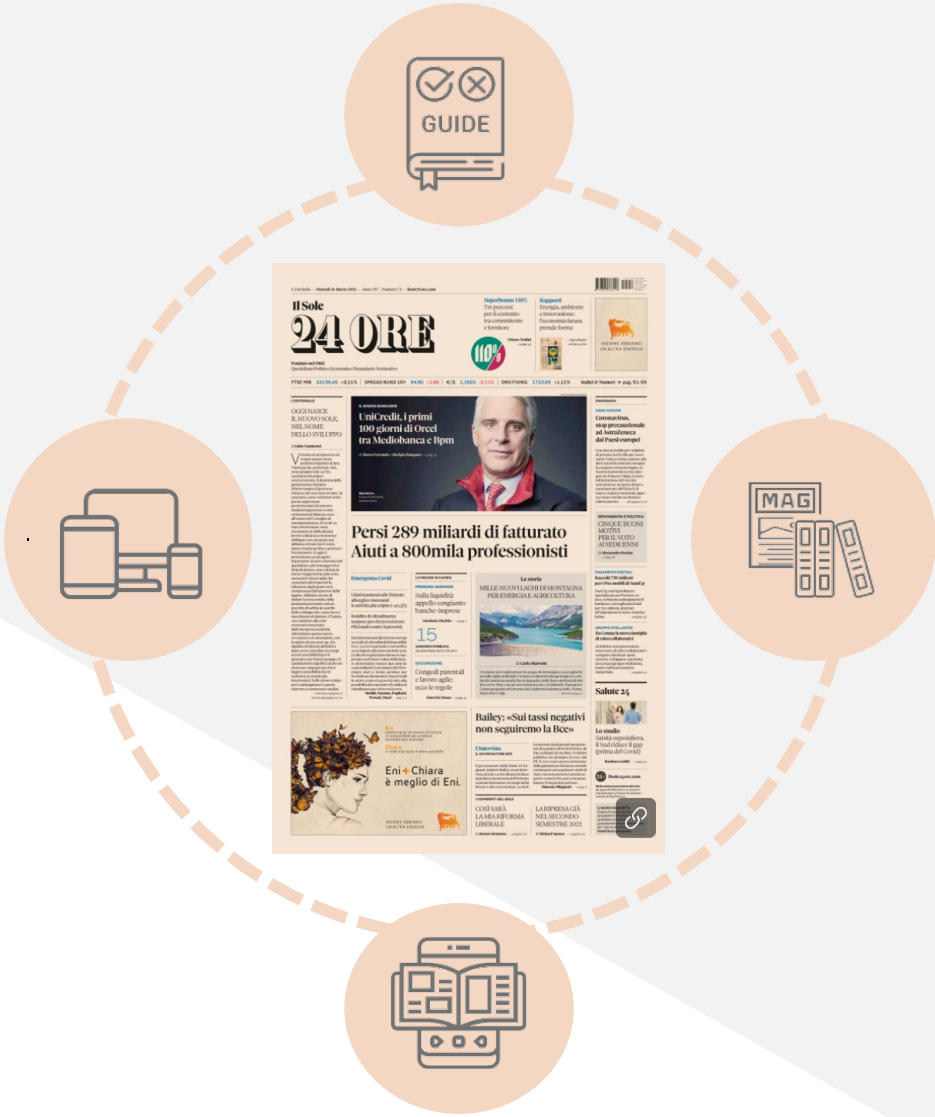
The newspaper, **everywhere.**

At the heart of the Il Sole 24 Ore system and all its features:

- It all starts with the **newspaper at newsagents, and its numerous different associated products:**
  *from the regulatory **inserts***
  *to the **operating guides**,*
  *from the **magazines***
  *to the **books.***

- **The newspaper is enriched with the digital version** with content and functions on the **App**;

The system is completed by the **ilsole24ore.com website** and its **premium 24+ section**, and the **social media channels** with all of the **multimedia video and audio formats**.



Il Sole 24 ORE Contents



The first page is the monitor of the day, it immediately orientates the reader.



The first part of the newspaper continues with the in-depth analysis of Primo Piano, Economics and International Politics



Following the pages of comments, the choices and factual decisions, far from the tone of the news.

Il Sole 24 ORE
Contents



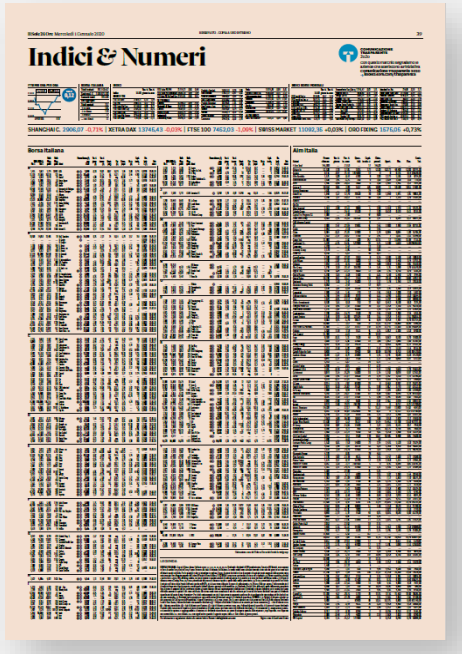
Imprese & Territori enters the heart of the real economy with particular regard to its protagonists.



Finanza & Mercati, the markets through news and insights ranging from Italy to international finance, etc.



Norme & Tributi, all updates and forecasts regarding taxation, job, justice, public administration and economic law.



Indici & Numeri, closes the daily reference points for companies and savings

Imprese & Territori

Imprese e Territori is the section of Il Sole 24 ORE dedicated to the real economy and to all its sectors of activity, with particular regard to its protagonists:

– Business stories

– Transformations of the productive sectors

– Innovation

– Work

– Training

The story of the numbers and of the conjunctures through which the new economic trends of the country can be read and interpreted.



18 Il Sole 24 Ore Venerdì 26 Luglio 2024 – N.205

Imprese & Territori

Agricoltura
BF punta sull'alta formazione: centro con tre poli didattici —p.20

Industria
Aerospazio, boom in Lombardia: export più che doppio nel 2024 —p.21

LA PERLA AL MIMIT IL 6 AGOSTO
Non ha ancora trovato conclusione la vicenda dell'azienda di lingerie bolognese La Perla: il 6 agosto ci sarà un incontro al Mimit con sindacati e liquidatori. Intanto le maestranze sono scese in piazza

«Asse con Euronext per portare le aziende di nautica in Borsa»

L'intervista
Marina Stella
Direttore Generale - Confindustria Nautica

Raoul de Forcade

Confindustria nautica sta pensando «alla creazione di un'Academy e l'ingresso in un programma organizzato da Euronext per le società concretamente interessate alla quotazione in Borsa». Lo racconta il direttore generale dell'associazione, Marina Stella, dopo la presentazione, nei giorni scorsi, proprio a palazzo Mezzanotte, dello studio The state of the art of the global yachting market, realizzato insieme a Deloitte.

Da report si traggono diversi spunti: uno è che il Paese, nel 2023, si è confermato leader mondiale nella costruzione di yacht oltre i 24 metri, con il 50% degli ordini globali.
Il 51% degli ordini globali significa che un'imbarcazione su due, nei mari del mondo, è made in Italy. L'analisi che abbiamo commissionato a Deloitte, lo studio più completo al momento disponibile sul mercato globale dell'industria nautica, ha evidenziato come la quota di mercato del nostro Paese, nel portafoglio ordini mondiale, sia aumentata di ben 12 punti percentuali nel periodo 2018-2022 e del 2% solo nell'ultimo anno. Sono numeri che posizionano l'Italia saldamente al vertice mondiale del settore, con una quota di mercato pari a circa il 15% della produzione nautica internazionale, quota che raggiunge il 25% circa nel segmento delle imbarcazioni entrobordo. Questo modello made in Italy, indipendentemente dalle dimensioni delle nostre barche, è caratterizzato dalla capacità di mettere a fattor comune l'eccellenza della produzione italiana nella meccanica, nella tecnologia, nel design, nel mobile arredo, nella componentistica: una tradizione artigianale di stile, qualità dei materiali e delle lavorazioni capace anche di innovare, anticipando i cambiamenti del mercato. Questa eccellenza italiana, unica nel suo genere, rappresenta la miglior leva di competitività sui mercati di tutto il mondo, tanto che l'88% della produzione cantieristica nazionale è diretta all'estero. La nautica made in Italy, inoltre, a differenza dei competitor internazionali che producono in serie, si distingue per l'attenzione al cliente e per l'estrema cura nei dettagli, offrendo, di fatto, uno yacht unico e taylor made a ogni armatore.

Dal report emerge anche che, per il 2024, ci saranno dinamiche differenti fra prodotti luxury e piccola nautica, che registra alcune incertezze.
Il rallentamento previsto, per il 2024, in alcuni segmenti di prodotto e in alcune aree geografiche, è determinato, in gran parte, da fattori congiunturali, eventi al mercato dell'industria nautica, quali l'incremento dei tassi d'interesse, le tensioni inflazionistiche ancora accese, le conseguenti difficoltà di accesso al credito, le crescenti tensioni geopolitiche internazionali e l'attesa per i risultati delle elezioni che porteranno a breve ai nuovi assetti governativi in Europa e negli Usa. Su questo fronte, e proprio per stimolare la nautica di primo accesso, Confindustria nautica è impegnata in un confronto attivo con le istituzioni nazionali, per portare a termine una serie di provvedimenti mirati al sostegno del mercato mediterraneo: tra questi, i principali sono il ddl Blue Economy e il Regolamento di attuazione del Codice della nautica.

Dal 2021 al 2023 in Italia si sono registrate 30 operazioni di M&A di cui 18% nella componentistica/accessori e il 39% su cantieri di costruzione. Che chiave di lettura si può dare a questo fenomeno?
Sono numeri importanti per un fenomeno recente, in forte espansione e già molto significativo. Lo studio Deloitte registra infatti che le operazioni di M&A nel settore sono state già 400 nel mondo, l'8% delle quali in Italia negli ultimi tre anni. Queste operazioni di consolidamento e di integrazione verticale confermano il dinamismo della nostra industria e la sua grande capacità di raccogliere le opportunità insite nei processi di trasformazione, a livello di assetto industriale e finanziario e la sfida della crescita dimensionale.

Lo studio registra che, se da un lato c'è una lieve contrazione della domanda potenziale, il portafoglio ordini di superyacht registra un +21% su base annua. Quali potranno essere gli sviluppi?
Si tratta di una potenzialità di sviluppo importante e ancora inespressa, in cui le nostre aziende sono già impegnate, grazie alla loro consolidata capacità di penetrare e diversificare i mercati internazionali, nonché di differenziare la produzione per rispondere alle richieste di una nuova domanda da parte di una clientela sempre più esigente. Si è ridotta, infatti, l'età media dei nuovi armatori, compresa nella fascia 35-45 anni, con una provenienza da nuove aree, soprattutto dall'Asia Pacific. Per i prossimi anni, le previsioni di crescita degli individui ad altissimo patrimonio netto sono positive (+5% Cagr 2023-2028), trainate proprio dai mercati emergenti. La sostenibilità condiziona le scelte dei nuovi clienti, più giovani rispetto al passato, e più attenti alle aziende che investono in innovazione e sostenibilità del prodotto.

I vertici di Borsa Italiana hanno auspicato che altre aziende della nautica entrino in Borsa, oltre alle 4 già presenti...
Un auspicio che si è tempestivamente concretizzato. Il 17 luglio, a due giorni dall'incontro in Borsa, Novamarine, associata a Confindustria nautica, ha annunciato ufficialmente di aver avviato l'iter per l'ammissione delle proprie azioni in Borsa su Euronext Egm. Il mondo della finanza si è avvicinato solo recentemente all'industria nautica. Sono convinta che questa rappresenti un'opportunità di crescita per il settore e di rafforzamento della struttura delle aziende. Questa è la ragione per la quale abbiamo avviato, da due anni, un percorso di attività con Deloitte e Borsa Italiana, proprio con l'obiettivo di accrescere la cultura finanziaria nel settore e di connettere le imprese della nautica alla conoscenza di nuove fonti di capitale e di liquidità - equity e bond - per accelerarne i percorsi di sviluppo. Proprio per far acquisire una sempre maggiore conoscenza delle opportunità offerte dai mercati dei capitali privati e pubblici, stiamo valutando, la creazione di una Academy e l'ingresso in un programma organizzato da Euronext per le società concretamente interessate nel medio periodo alla quotazione.

Che futuro vede per la transizione Esg della nautica?
Guardando all'imminente futuro del nostro settore, la sostenibilità rappresenta una grande opportunità di crescita in chiave di innovazione e di risposta ai temi della decarbonizzazione. Dobbiamo essere consapevoli del fatto che, nei prossimi anni, il mondo della finanza sarà sempre più attento alle performance delle imprese in relazione alla piena compliance alle logiche Esg. Per le aziende si tratta, pertanto, di un elemento cruciale, nell'ottica della revisione dei propri modelli di business e della sostenibilità dei propri investimenti futuri.

Tendenza lusso. Il portafoglio ordini di superyacht registra un +21% su base annua

Per far conoscere le opportunità offerte dai mercati dei capitali si sta valutando la creazione di una Academy

Come emerge da uno studio «un'imbarcazione su due oltre i 24 metri di lunghezza, nei mari del mondo, è made in Italy»

Guardando all'imminente futuro del settore, la sostenibilità rappresenta una grande opportunità di crescita

L'AZIENDA

Gnv, spinta al trasporto passeggeri: 600 milioni per quattro nuove navi

L'IMPATTO
Il gruppo genera ogni anno una ricaduta pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia nazionale

Crescono, quanto a capacità di trasporto passeggeri, le nuove navi ordinate da Gnv e cresce anche l'investimento della compagnia che, a quanto risulta al Sole 24 Ore, sale di circa 100 milioni, arrivando a toccare 1600 milioni di euro. Intanto il gruppo ha pubblicato il Rapporto di comunità 2023, da cui risulta che l'azienda genera annualmente una ricaduta pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia nazionale, oltre ad agire come infrastruttura che genera scambi interni per 8,2 miliardi. A illustrare mosse e risultati di Gnv (che fa capo alla Msc di Gianluigi Aponte) è l'amministratore delegato, Matteo Catani. Nel dicembre 2021, «abbiamo ordinato – spiega - Quattro nuovi traghetti che saranno tutti operativi entro fine 2026 e la prima è prevista in consegna in Cina (dove, al pari delle altre, è costruita, ndr) entro ottobre 2024. Il progetto originario prevedeva, per queste unità, una capacità di 3mila metri lineari e 250 cabine per passeggeri. Abbiamo deciso di potenziare la capacità di passeggeri della seconda, della terza e della quarta, portando il numero delle cabine a 450». In questo modo, prosegue, «Gnv consolida il suo primato di compagnia traghetti con la maggiore capacità di letti disponibili in flotta (dati Shippux 2024, ndr)». L'aumento del numero di cabine ovviamente ha incrementato i costi della commessa, che inizialmente erano stati quantificati in 300 milioni di euro. Catani mantiene riservata la nuova somma ma rumors di mercato indicano che l'aumento di prezzo dell'ordine è di circa il 20%: si arriva, quindi, come si è accennato, a 600 milioni.

Le quattro navi, sottolinea l'ad, «sono equipaggiate per ridurre al minimo le emissioni inquinanti per l'ambiente e favorire il risparmio energetico. Le prime due unità, a propulsione tradizionale, consentiranno un abbattimento delle emissioni di CO2 del 30%, rispetto a quelle attualmente in flotta; e la terza e la quarta, con propulsione Gnl dual fuel, addirittura del 50%». Come si è accennato, il primo traghetto, Gnv Polaris è in arrivo a fine 2024; seguiranno, poi, Gnv Orion, entro l'estate 2025, nonché, nel 2026, Gnv Virgo (di cui è stata appena postata la chiglia) e la quarta unità, non ancora battezzata. Entro due anni, quindi la flotta del gruppo salirà dalle attuali 25 a 29 navi.

«Il nostro impegno sul fronte ambientale – precisa Catani - non si limita, peraltro, all'acquisto di nuove unità, ma prevede anche l'aggiornamento costante delle tecnologie presenti a bordo delle navi già operative: abbiamo scelto d'investire oltre 100 milioni nell'installazione di impianti scrubber (per "lavare" i gas di scarico, ndr) in 17 unità su 25». Quanto ai risultati del Rapporto di comunità, Catani sottolinea che «il traghetto rappresenta un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori contribuendo, al contempo, al loro benessere. Per dare un'idea concreta, secondo le elaborazioni relative al 2023, con la sua attività d'impresa Gnv, che opera in 8 porti in Italia, genera annualmente impatti diretti, indiretti e indotti pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia italiana e i passeggeri che viaggiano a bordo delle nostre navi, 2,4 milioni nel 2023, sono portatori di un valore aggiunto, per l'industria del turismo, che ammonta a oltre 800 milioni di euro. Inoltre, Gnv ha la responsabilità di trasportare, ogni anno, sulle sue navi circa 7,4 miliardi di euro di controvalore di merci distribuite, pari allo 0,35% del Pil nazionale, che costituiscono, a loro volta, un volano per i territori. Sommando i due dati emersi dal rapporto, possiamo, quindi, assumere che Gnv agisce come infrastruttura capace di generare scambi interni per circa 8,2 miliardi di euro per l'economia del Paese. Un vettore come il nostro ha, dunque, ricadute importanti per lo sviluppo delle comunità e il successo dei luoghi in cui opera. A patto, ovviamente, che operi in modo sostenibile, puntando alla transizione ecologica. Insomma, le nostre navi non rappresentano semplicemente un mezzo di trasporto ma veri vettori di ricchezza e strumenti a servizio dello sviluppo del Paese».

Raoul de Forcade

La leadership. Gnv consolida il suo primato di compagnia traghetti con la maggiore capacità di letti disponibili

Finanza & Mercati

Finanza e Mercati offers a selection of the main events of the day and the most significant trends in the markets, from global macroeconomic trends to ***Italian small caps.***

News, in-depth analysis, analysis, interviews, surveys that offer an overview of everything that is relevant to a public of readers ranging from professionals to savers.

Along with an eye on Italy, there is a fixed space for *International finance, regulatory issues, the bond market and commodity markets.*

A series of thematic pages (from start-ups to finance for companies) makes it possible to further explore some particularly significant strands for readers of Il Sole 24 ORE.



28

Il Sole 24 Ore Giovedì 27 Giugno 2024– N.176

Finanza & Mercati

Hi tech
Amazon supera 2.000 miliardi $ di capitalizzazione in Borsa —p.31

Inchieste
Campari, inchiesta a Milano: presunta maxi evasione —p.34

M+

CONTENUTI PREMIUM
Approfondimenti di mercato, inchieste, notizie delle società quotate a Piazza Affari: i contenuti originali nell'area premium del sole24ore.com
ilsole24ore.com/sez/finanza

Il viaggio dell'eroe nel mondo del lavoro

DISPONIBILE IN LIBRERIA E NEGLI STORE ONLINE

«Gardant, con DoValue cresciamo per competere in Europa»

Credit management

Il ceo Briozzo: «Per la Sgr del gruppo opportunità di crescita pan-europea»

«Insieme il primo attore in Sud Europa e la nostra solida attività domestica integrata»

Luca Davi

Le radici sono e rimarranno saldamente in Italia, dove si concentrerà la base operativa e una buona parte del business. Ma per il nuovo colosso del credit management nato dall'aggregazione tra DoValue e Gardant - per cui mancano oramai solo gli ok regolamentari - il futuro si svilupperà (anche) oltre confine, in Europa. Perché è qui che con tutta probabilità si giocherà la partita tra i grandi operatori, complice anche il recepimento della Secondary Market Directive, che è destinata a semplificare l'operatività tra i Paesi. I tempi non sono rapidi (si veda articolo in pagina) ma è chiaro che il punto di arrivo è quello: la nascita di un mercato secondario del credito, reso efficiente da un'armonizzazione delle regole a livello europeo.

Gli effetti della direttiva Npl sono stati analizzati ieri a "Gli Stati Generali degli Npe", a Roma, evento promosso dalla stessa Gardant insieme alla Luiss School of Law, occasione nell'ambito del quale è stato presentato un position paper sulle tendenze del mercato degli Npe e dell'evoluzione del contesto regolatorio. Un quadro destinato a cambiare in maniera significativa, all'insegna della concentrazione, come dimostra anche l'aggregazione tra Ion e Prelios.

«Dal mio punto di vista, che è l'Italia, l'operazione tra Gardant e doValue ha una solida base industriale con una proiezione paneuropea: si mettono insieme il maggiore gestore di crediti nel sud Europa, presente già in più paesi, e un operatore come Gardant, che in 10 anni, grazie al supporto dell'azionista Elliott e agli accordi con le nostre banche partner, ha sviluppato una attività domestica verticalmente integrata di credit e fund management», spiega il ceo di Gardant Mirko Briozzo.

Dalla fusione nascerà il soggetto principale in Italia e nel Sud Europa nel recupero crediti per terzi, con oltre 160 miliardi di euro in gestione, il 20% circa del mercato Italia, ricavi attesi oltre i 600 milioni e un Ebitda sopra i 200 milioni. La struttura di vertice, di fatto, è già definita. Presieduto dall'ex dg del Tesoro Alessandro Rivera, il gruppo sarà guidato a livello europeo da Manuela Franchi mentre Briozzo continuerà a seguire le attività italiane. La nuova realtà «ha l'obiettivo, come annunciato, di posizionarsi sull'intera filiera del credito, dai primi segnali di difficoltà in avanti, fino all'attività in bonis», dice Briozzo. E Gardant contribuirà al nuovo gruppo la propria Sgr, che diventerà una importante leva di crescita all'estero. Fino ad oggi Gardant Investor ha raccolto circa 715 milioni di euro, cifra che però è destinata a crescere in prospettiva. L'obiettivo, come ribadito dalla ceo Franchi in occasione della presentazione dell'operazione, è espandere l'attività di Gardant sgr anche all'estero. Si guarda in particolare ai Paesi dove DoValue è già attiva, ovvero Spagna, Grecia e Cipro. «La mia esperienza con Gardant è che l'attività di gestione di fondi di credito attivi anche nel direct lending sia un elemento importante per completare l'offerta di prodotti - sottolinea Briozzo - Già oggi la nostra Sgr è attiva nel settore del direct lending su single name. In prospettiva, lo vedo una opportunità pan-europea, in cui a tendere secondo me emergeranno non più di due o tre operatori completi».

Il contesto regolamentare, del resto, va in questa direzione. La nuova direttiva Npl «normalizza il settore e l'ingresso del regolatore istituzionalizza il ruolo dei credit manager, anche nell'ottica di un ampliamento del loro ruolo», dice Briozzo. Ma come risponde a chi dice invece che la stagione degli special servicer sia finita? «Non è così. C'è piuttosto un'evoluzione del sistema: le banche avranno sempre più bisogno di chi sappia affiancarle nella gestione del credito». Dopo la lunga stagione delle sofferenze, oggi si guarda insomma agli Utp, agli Stage 2 fino ai crediti supportati dalle garanzie pubbliche. «E in prospettiva vedo anche spazi per aiutare le banche anche nel mondo del performing – sottolinea Briozzo -. Penso al commercial real estate, dove le banche lasceranno spazio a investitori e operatori specializzati». Per crescere però servirà «fare investimenti in tecnologia: intelligenza artificiale e intelligenza artigianale andranno di pari passo, e avere spalle più larghe aiuterà a reggere il confronto su scala europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEO. Mirko Briozzo è al vertice di Gardant, che ieri ha promosso con la Luiss School of Law gli Stati Generali degli Npe a Roma

Il mercato NPE in Italia

Stock in miliardi di euro e NPE Ratio in %

Fonte: Kpmg

Direttiva Npl, un passo avanti ma la strada resta ancora lunga

Credito e regole

La norma in commissione, poi di nuovo in Cdm, in Gazzetta e infine in Bankitalia

Maximilian Cellino

Un passo avanti per l'attesa normativa che regola l'attività dei gestori e degli acquirenti dei crediti in sofferenza, ma la strada per l'effettivo sviluppo di un efficiente e movimentato mercato secondario a livello paneuropeo per i *non-performing loan* (Npl) resta ancora lunga per l'Italia. Lo scorso 10 giugno - come ricordato anche da Stefano Cappiello, dirigente generale del Mef, nel corso del *Credit management summit* organizzato la settimana passata da *Il Sole 24 Ore* - il Consiglio dei Ministri ha approvato in prima lettura il decreto legislativo di recepimento della *Secondary Market Directive* (Smd) adottata dall'Unione europea nell'ormai lontano novembre 2021.

Per l'effettiva entrata in vigore di norme che mirano appunto a rimuovere alcuni ostacoli regolamentari all'effettiva evoluzione del mercato sono però necessari ulteriori passi. Il testo approvato dovrà infatti essere sottoposto alle commissioni di Camera e Senato, che hanno quaranta giorni di tempo per esprimere il loro parere, e tornerà poi in Consiglio dei Ministri per il via libera definitivo. Dopo i quindici giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il testimone passerà inoltre alla Banca d'Italia per l'emanazione delle disposizioni attuative: tempi non immediati insomma per il nostro Paese, che si presenta già con ritardo all'appuntamento.

Entrando nel merito degli interventi contenuti nella nuova disciplina, il giudizio degli esperti resta in sospeso: l'impostazione generale appare condivisibile, ma come spesso avviene a fare davvero la differenza saranno i dettagli, molti dei quali ancora da determinare. Tra le note positive di quella che si profila come una completa liberalizzazione dell'acquisto delle sofferenze bancarie, Fabio Coco, partner dello studio legale Zitiello Associati, è pronto a rilevare «un notevole impatto anche nell'operatività *cross-border*, poiché verrebbe introdotto un passaporto europeo in virtù del quale un gestore di crediti in sofferenza che ottiene l'autorizzazione nel proprio paese di origine potrà operare in Italia senza necessariamente costituirvi un nuovo intermediario e il medesimo schema si applicherà ai gestori italiani che opereranno in altre giurisdizioni europee».

Per contro, l'introduzione di maggior tutela a favore dei debitori ceduti, pur necessaria, mette gli stessi operatori di fronte ad adempimenti onerosi «Lebanche che cedono Npl a terzi dovranno fornire molte informazioni ai potenziale acquirente in modo tale che egli possa effettuare un'attenta *due diligence* sul portafoglio», ricorda in particolare Coco, che non esclude l'estensione degli obblighi anche agli intermediari finanziari che operano ai sensi dell'articolo 106 del Tub.

A destare attenzione è anche la gestione del regime transitorio con la disciplina vigente. «Dall'esame della bozza di testo trasmessa alla Camera – osserva Coco - sembrerebbe che il legislatore si stia adoperando per rendere meno traumatico possibile il passaggio al nuovo regime attraverso la previsione di apposite clausole di *grandfathering* che dovrebbero consentire agli attuali operatori di gestire e recuperare i crediti acquistati prima della riforma senza iscriversi all'albo dei gestori di credito in sofferenza».

Fa discutere infine l'esistenza di aree di sovrapposizione con la legge 130/1999 con riguardo alle strutture di servicing delle cartolarizzazioni domestiche (prive del cosiddetto *true-thing*, visto che le altre saranno escluse dall'applicazione del nuovo decreto). «Nell'ambito di queste, la relazione illustrativa sembra indicare che l'attività di recupero possa essere svolta da banche, intermediari finanziari o gestori in sofferenza», rileva Norman Pepe, partner dello studio legale il.S.London – Milan, aggiungendo perché «non è chiaro se il legislatore intenderà parificare questi soggetti nel più ampio ruolo di *servicer* oppure limitarli alla sola attività di recupero». Per tutti vale comunque la regola aurea: attendere il testo definitivo e le indicazioni di Banca d'Italia prima di formulare un giudizio più organico e complessivo sulla riforma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parere degli esperti: impostazione generale condivisibile, a fare la differenza saranno i dettagli

BANKITALIA

Uif, il riciclaggio in Italia vale fino a 40 miliardi Soldi opachi verso Mosca

Il riciclaggio del denaro sporco in Italia vale in media fra l'1,5 e il 2% del Prodotto interno lordo, circa 40 miliardi di euro. La stima è del periodo 2018-2020, ma anche a guardare gli andamenti più aggiornati il valore resta sostanzialmente immutato. Agli illeciti fiscali, all'abuso di fondi pubblici e Pnrr, alle corruzioni, al business della criminalità mafiosa e al finanziamento al terrorismo ora si aggiungono operazioni finanziarie «opache» dall'Italia verso la Russia, triangolate con Paesi terzi allo scopo di camuffare i trasferimenti di denaro.

Dati e analisi sono dell'Unità di informazione finanziaria (Uif) della Banca d'Italia, l'ente antiriciclaggio diretto da Enzo Serata che ieri ha presentato il report 2024. «È indispensabile», ha detto Serata, «presidiare il rischio che il modello europeo non riesca ad allinearsi alle migliori prassi. Va rafforzata l'azione di prevenzione e contrasto affinché la tumultuosa evoluzione dei sistemi di pagamento in corso, sfruttando i nuovi strumenti tecnologici e la libertà dei movimenti di capitali in un assetto frammentato, non sia utilizzata dai criminali per rendere più ardua la ricostruzione dei flussi finanziari illeciti».

Il bilancio nasce dalle valutazioni sulle segnalazioni sospette (Sos), cioè le comunicazioni inviate costantemente dai soggetti obbligati (tra i quali intermediari e operatori bancari e finanziari, professionisti e Pubblica amministrazione) sulle varie operazioni svolte in Italia. Rispetto al 2022, le Sos sono diminuite di circa 5mila unità, arrivando nel 2023 a 150.418. Ad aumentare è il valore totale, passato da 94,9 a 95,5 miliardi di euro dell'ultimo anno.

Il faro degli accertamenti ha riguardato il crescente utilizzo degli strumenti FinTech, finalizzati «principalmente» a «ostacolare la tracciabilità dei flussi finanziari». Così si scopre che la ricostruzione dell'andamento dei crediti d'imposta fittizi per bonus (soprattutto quelli edili) è resa particolarmente difficoltosa dall'uso di tecnologie basate sulla blockchain. Cui sono da aggiungere gli Iban virtuali, particolarmente utili per riciclare soldi sporchi delle frodi fiscali, e i correspondent banking per muovere ingenti capitali tra diversi Stati. In questo senso vanno i capitali triangolati con la Russia, partiti dall'Italia e transitati in prima battuta in Paesi terzi per «aggirare le sanzioni internazionali». Non solo. Nel 2023, infatti, sono stati riscontrati reiterati prelievi di contante da Atm con carte di pagamento estere, secondo uno schema operativo già noto per il riciclaggio di soldi sporchi. In particolare, sono stati individuati cospicui prelievi con carte emesse da intermediari russi mediante un circuito di pagamento cinese. I prelievi, concentrati in grandi città e in alcune province del Centro-Nord, sono nettamente cresciuti, per frequenza e importi, dopo l'invasione dell'Ucraina e la conseguente estensione delle sanzioni internazionali contro soggetti ed entità della Federazione Russa.

C'è poi il tema terrorismo. Le Sos risultano diminute ma ci sono state ben 104 richieste di informative dalle agenzie Antiriciclaggio estere coincise con l'attacco di Hamas a Israele del 7 ottobre scorso. Il focus delle verifiche ha riguardato l'utilizzo di piattaforme attive nell'intermediazione in crypto-assets per effettuare transazioni verso wallets incardinati in exchangers presenti in liste internazionali di soggetti legati al terrorismo internazionale.

— Ivan Cimmarusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento delle Sos

Valori assoluti e variazione % sull'anno precedente

Rapporto Annuale 2023 Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Norme & Tributi

Norme e Tributi focuses on the evolution of Italian and European laws. In terms of tax, work, justice, public administration and economic law. Without forgetting the condominium, the house, the school and the incentives.

All looking at the new laws but also the administrative circulars and judgments of Italian and European judges.

The main target of the section are professionals, but not only: the in-depth analysis of Norme e Tributi **also looks at entrepreneurs, lawyers working for businesses**, public administration officials and all those who have to deal with normative interpretation for work.



Il Sole 24 Ore Venerdì 26 Luglio 2024 – N.205 31

Norme & Tributi

Cassazione
La crisi di liquidità giustifica la non punibilità —p.32

Alluvione Emilia Romagna
Tax credit per rimborsare i finanziamenti agevolati

LE ISTRUZIONI DELLE ENTRATE
Il Provvedimento 312076 di ieri stabilisce che i finanziatori recuperano capitale, spese di gestione e interessi con la compensazione o cedendo il credito ad altre banche senza facoltà di ulteriori passaggi.

40 ORE
40 L'esperto risponde
DA 40 ANNI LE SOLUZIONI AI DUBBI DEI LETTORI

Professionista sanzionabile per le violazioni della società

Cassazione/1

Negli illeciti tributari pesa il contributo agevolativo anche psicologico

Il principio è in contrasto con i precedenti ormai consolidati della sezione

Laura Ambrosi
Antonio Iorio

Il professionista, quale soggetto terzo rispetto alla società può essere sanzionato, a titolo di concorso, per le violazioni tributarie commesse dall'ente. A fornire questo principio è la sentenza 20697 depositata ieri della Cassazione che si pone in contrasto con l'orientamento, presso-ché unanime, della stessa sezione.

La pronuncia rappresenta un monito per la responsabilità dei professionisti nell'attività di consulenza tributaria. Un notaio aveva stipulato ripetuti atti di cessione di crediti effettuati da varie società di capitali, poi cessurati dall'amministrazione finanziaria. L'ufficio irrogava le sanzioni, anche al notaio, ritenuto concorrente negli illeciti.

Il professionista si difendeva evidenziando che, in base all'articolo 7 del Dl 269/2003, le sanzioni amministrative relative al rapporto fiscale proprio di società o enti con personalità giuridica sono solo a carico della persona giuridica.

Sul punto, la Cassazione ha sempre sostenuto che in virtù di tale disposizione, le sanzioni sono esclusivamente a carico della persona giuridica risultando irrilevante la posizione del terzo (dipendente, amministratore, professionista terzo, ecc) rispetto all'ente.

Ora invece, secondo la sentenza, l'articolo 9 del Dlgs 472/1997, relativo al concorso di persone, rende applicabile la sanzione a tutti coloro che offrono un contributo materiale e psicologico alla realizzazione dell'illecito tributario, compresi i soggetti che apportano un contributo comunque agevolatore rispetto alla realizzazione dell'illecito tributario. Ciascun concorrente soggiace alla sanzione, fatta salva la diversa ipotesi di responsabilità solidale.

La previsione dell'articolo 7 del Dl 269/2003 sulla riferibilità delle sanzioni alla persona giuridica concerne il collegamento con le persone legate ad essa da un rapporto organico restando invece applicabile la sanzionabilità, ex articolo 9 del Dlgs 472/1997, dei terzi concorrenti persone fisiche.

L'esclusione della sanzione (ex articolo 7) riguarda solo le persone fisiche "interne" alla società (amministratori, dipendenti, dirigenti ecc-cetera), ma non anche gli "esterni" (consulenti, terzi eccetera).

Per l'applicazione della sanzione, il soggetto attivo dell'illecito si identifica in chi materialmente ha posto in essere la violazione tributaria a mezzo di condotta commissiva od omissiva, ma ciò non esclude l'eventuale concorso morale o materiale di altre persone fisiche, autonomamente sanzionabili (a titolo di concorso). Quindi la sanzione va irrogata all'autore e a coloro che abbiano comunque dato un contributo causale, anche se esclusivamente sul piano psicologico.

La decisione si pone in netto contrasto con i precedenti orientamenti della stessa sezione ve è quindi da sperare che, ove il nuovo principio non resti isolato, la questione venga posta al vaglio delle Sezioni Unite.

Se l'orientamento fosse confermato, e applicato dall'agenzia delle Entrate, come avvenuto in passato nei confronti di vari commercialisti per illeciti commessi dai clienti, nell'attività di consulenza è necessaria estrema cautela. Infatti, come sottolineato dalla sentenza, il terzo risponde anche soltanto per il suo apporto psicologico/morale a nulla rilevando l'eventuale assenza di beneficio economico in capo al professionista. Peraltro, la recente riforma delle sanzioni (Dlgs 87/2024) sul punto si limita ad estendere anche agli enti privi di personalità giuridica la riferibilità delle sanzioni tributarie, ma non interviene sul concorso di persone su cui si basa il principio contenuto nella sentenza. Ne consegue che esso trova applicazione anche dopo la riforma

Ai professionisti che esercitano la consulenza fiscale resta l'unico "scudo" dell'assenza di dolo o colpa grave ma solo nei casi in cui si riesca a provare che si tratta di questioni di speciale difficoltà (ex articolo 5 del Dlgs 472/97): circostanza non sempre agevole da dimostrare. In caso di conferma del nuovo orientamento, vi è da sperare in un intervento dei rappresentanti delle categorie professionali onde valutare una modifica normativa.

APPUNTAMENTO IL 19 SETTEMBRE

A Speciale Telefisco 2024 tutto sul concordato preventivo

Proprio il concordato preventivo, che oggi dovrebbe veder varate dal Cdm le misure correttive, sarà uno dei temi al centro di «Speciale Telefisco 2024 - Le novità fiscali per professionisti e imprese». Il convegno gratuito del Sole 24 Ore-Esperto risponde al quale è possibile iscriversi ormai da qualche giorno è in agenda il 19 settembre in diretta streaming dalle 9 alle 13. Il convegno fornirà risposte alle domande più rilevanti per i contribuenti alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Muovendo-si dalle sanzioni alle dichiarazioni, dall'iva ai bilanci, dal ravvedimento ai bonus edilizi. Con gli approfondimenti degli esperti del Sole, storica garanzia di concretezza e di precisione.
Due le formule per seguire Speciale Telefisco 2024. La formula Base consentirà di accedere gratis alla diretta del 19 settembre e di poter inviare quesiti ai forum dell'Esperto risponde. La formula Telefisco Advanced, a pagamento (129,99 euro fino al 31 agosto) darà diritto alla diretta del 19 settembre (previa registrazione) oltre alla possibilità di seguire Speciale Telefisco in differita. Telefisco Advanced offrirà, poi, la possibilità di seguire le 12 sessioni formative di Master Telefisco degli ultimi tre mesi dell'anno, incontri su sei temi, affrontati in due sessioni, una di approfondimento, con approccio più teorico, e una di aggiornamento, con caratteristiche più pratiche, in due settimane consecutive.
Tutte le info sul programma di Speciale Telefisco e su come iscriversi all'indirizzo: ilsole24ore.com/telefisco-settembre

> **È influente l'assenza di un ritorno economico per il consulente che può far valere solo l'assenza del dolo**

Abuso del diritto negli scambi tra privati

Cassazione/2

La contestazione supera i confini dell'attività professionale e imprenditoriale

Angelo Busani

Anche in una operazione tra privati, non attinente all'esercizio di un'attività imprenditoriale o professionale, può essere contestato l'abuso del diritto, vale a dire il fatto che si tratta di una costruzione preordinata all'indebito conseguimento di un mero vantaggio fiscale, non giustificato da valide ragioni economiche diverse dall'obiettivo di conseguire un risparmio di imposte.

È quanto la sezione tributaria della Cassazione afferma nella ordinanza 20673 del 25 luglio 2024, all'esito di un giudizio che, sia in primo grado sia in secondo grado (Ctp Firenze e Ctr Toscana), è stato contraddistinto da decisioni identiche a quella poi adottata dal giudice di legittimità.

L'ordinanza 20673 è fragorosa, in quanto prende radicale posizione in una materia (l'attività giuridica dei privati, specie intrafamiliare) che poteva supporsi estranea alla sua osservazione in termini di abuso del diritto. Non solo per il fatto che il comma 3 dell'articolo 10-bis dello Statuto del contribuente, quando detta la presunzione assoluta di non abusività per certe operazioni, contempla solo quelle compiute nell'ambito della sfera professionale o imprenditoriale del contribuente, non ammettendo un'analoga presunzione per le operazioni dei privati. Ma anche perché, quando si opera giuridicamente in campo intrafamiliare, è abbastanza normale che le operazioni da compiere siano «prive di sostanza economica» in quanto dettate dalle più svariate ragioni di carattere personale: ad esempio, perché attivate da motivazioni d'affetto, di gratificazione per l'impegno profuso, di festeggiamento in occasione del conseguimento di risultati o di certi eventi o ricorrenze, di compensazione rispetto ad alterne vicende, di riequilibrio rispetto a disparità di trattamento, di riconoscenza e così via.

Nel caso esaminato dall'ordinanza 20673, una persona aveva comprato una prima casa dichiarando di impossidente per aver trasferito due giorni prima, al proprio fratello, la casa precedentemente posseduta mediante un mandato a vendere senza rappresentanza. I giudici di ogni grado che hanno osservato questa vicenda hanno dunque ritenuto che questo mandato altro non fosse che una macchinazione per rendere il mandante impossidente al fine di permettergli di comprare un'altra abitazione con l'agevolazione «prima casa».

La Cassazione inoltre aggiunge due importanti considerazioni. Innanzitutto, con riferimento al trasferimento effettuato mediante lo strumento del mandato ad alienare (che, nel caso specifico, era stato risolutivamente condizionato al fatto che il mandatario non vendesse i beni che ne erano oggetto entro una certa data), la Corte rileva che il mandatario consegue un diritto di proprietà meramente formale in quanto strumentale all'esecuzione del mandato e, quindi, non idoneo a generare in capo al mandante la situazione di impossidenza occorrente per permettergli l'avvalimento dell'agevolazione «prima casa».

Inoltre, la Cassazione ricorda il proprio precedente 17631/2021, ove era stato bensì deciso che non comporta decadenza dall'agevolazione «prima casa» il fatto che l'acquirente, mediante un contratto risolutivo, torni a essere proprietario di un bene donato anteriormente all'acquisto agevolato: ebbene, secondo l'ordinanza 20673, ciò non toglie che l'amministrazione, anche in quel caso, possa validamente eccepire l'abuso del diritto.

> **L'acquisto prima casa da parte di chi si è dichiarato impossidente per aver trasferito al fratello l'altro immobile**

DECRETO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concordato preventivo, maxisconto con la flat tax Grandi evasori sotto tiro

Il Governo accelera prima della pausa estiva e porta al traguardo finale altri due tasselli attuativi della delega fiscale. Nel Consiglio dei ministri convocato per questa mattina sono attesi i via libera definitivi per i decreti delegati sul concordato preventivo e sulle norme complementari al Codice doganale dell'Unione europea. Soprattutto sul concordato preventivo l'Esecutivo spera di mettere in campo le mosse per ribaltare l'aria di diffidenza che si respira e spingere ad aderire il numero più alto possibile dei 4,6 milioni di partite Iva interessate (ai quelle soggette ai voti delle pagelle fiscali (Isa) e quelle in regime forfettario. Ma non solo, perché il decreto manderà definitivamente in archivio il redditometro, fonte di tante polemiche in campagna elettorale, per sostituirlo con un sistema nuovo in grado di scovare le maxievasioni sopra un'elevata soglia di scostamento e gli evasori totali, ossia coloro che non presentano (pur essendone obbligati) la dichiarazione dei redditi.

Ma andiamo con ordine. La mossa per rendere più conveniente il concordato - indotta dai pareri parlamentari delle commissioni Finanze di Camera e Senato e fortemente suggerita sia dal Consiglio nazionale dei commercialisti sia dalle categorie di artigiani e autonomi (Confartigianato e Cna) - è quella di sostituire la tassazione ad aliquote crescenti Irpef (e con addizionali comunali e regionali) o quella ad aliquota al 24% per le società di capitali con un regime opzionale basato su imposte sostitutive decrescenti in base al grado di affidabilità fiscale misurato attraverso gli Isa. Una tassazione con maxisconto: in pratica, al differenziale del maggior reddito proposto con il concordato preventivo rispetto a quello dichiarato per il 2023 sarà possibile applicare una flat tax del 10% se il voto è superiore a otto, del 12% se il voto è compreso tra sei e otto e del 15% se il voto è inferiore alla sufficienza. Un'iniziativa per abbattere in modo significativo il conto maggiorato, che può arrivare a chiedere fino a otto volte rispetto ai redditi dichiarati per il 2023. Questo - nel ragionamento dei parlamentari (che lo hanno posto come condizione nel parere favorevole allo schema di decreto), che ora viene fatto proprio dal viceministro dell'Economia, Maurizio Leo - dovrebbe consentire di ragionare finalmente su regole stabili e di maggiore convenienza per i contribuenti che intendono scegliere il risultato proposto dal software delle Entrate. Chi accetterà si troverà così a siglare un "patto di non belligeranza" che, per i due anni di durata (nel caso delle partite Iva soggette a pagelle fiscali), determinerà una protezione sugli accertamenti.

Attesa poi dal Consiglio dei ministri una decisione sulla possibilità di rateizzare gli acconti per chi aderirà al concordato. L'obiettivo è comunque poter contare su risorse aggiuntive (non quantificate) per il cantiere della manovra autunnale già avviato (l'adesione al concordato sarà possibile fino al 31 ottobre e i versamenti in acconto saranno entro il 30 novembre), sfruttando l'onda lunga della crescita delle entrate tributarie come segnalato da «Il Sole 24 Ore» del 24 luglio. Mentre si profila uno slittamento da 30 a 60 giorni del termine per la risposta o il pagamento in caso di ricezione di avvisi bonari su liquidazione delle dichiarazioni o controlli formali da parte dell'amministrazione finanziaria.

Sempre in tema di controlli, arriva la modifica che, nelle intenzioni di Governo e maggioranza, manderà definitivamente in soffitta il redditometro. Dopo lo stop al decreto attuativo che aveva ridisegnato i paletti dell'accertamento sintetico dei redditi in base ai dati disponibili nel database del Fisco (e, laddove assenti, alle medie Istat), arriva un meccanismo che si muoverà intorno a una soglia di scostamento massimo tra reddito ricostruito e reddito dichiarato che potrà legittimare l'accertamento, in modo da mettere sotto tiro grandi evasori ed evasori totali.

Con il correttivo sul concordato, che ritocca anche la cooperative compliance, arriva in Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva il decreto delegato sulle dogane e le accise. Su quest'ultimo fronte il vincolo posto al Governo dalla commissione Finanze della Camera come condizione nel parere è quello di rimettere ordine tra i nuovi prodotti del tabacco e riscrivere la tassazione e regole di vendita in linea con il quadro unionale.

—Marco Mobili
—Giovanni Parente

> **All'ordine del giorno anche l'ok definitivo al decreto delegato su dogane e accise**

The weekly offer

	MONDAY	TUESDAY	WEDNESDAY	THURSDAY	FRIDAY	SATURDAY	SUNDAY
Weekly, monthly INSETS	L'esperto risponde	RAPPORTI TEMATICI E TERRITORIALI	FOCUS N&T	GUIDE	HTSI Rapporti locali Enigmistica	Plus24	Domenica
VERTICAL PAGES	Real Estate 24 Scuola 24 Marketing 24 Professioni 24	Salute 24	Lavoro 24	Nòva 24	Moda 24	Motori 24 Food 24	Sport 24 Viaggi 24 Weekend Arredo Design 24 Weekend Tech 24 Weekend Nòva 24 Frontiere

Reports

Rapporti are targeted analyzes and journalistic surveys on the industrial world, telling the evolution of the most strategic sectors of the Italian economy, the trends and strategies of the companies that are part of it, the challenges and the news of the market.

Characterized by the **quality of the contents and prestigious journalists,** the reports enrich the Tuesday's offer and enable the readers to deepen the contents on the dedicated online section, in which multimedia insights, video interviews and more are published.













Local sections

They are a weekly supplement to Il Sole 24 ORE, on newsstands every Friday, with a monthly schedule covering **5 geographical areas**.
Every Friday, attached to the newspaper, they talk about the economy of the territory, its economic evolution but also

the deep trends linked to the channels of the new local development with particular attention to the big stakeholders (companies, banks, public actors linked to development projects).
Particular attention is paid to innovation and frontier projects in new technologies. The publication also contains the portraits of the protagonists of the local economy.

The inserts offer a context in which to give voice to the protagonists and emerging companies, their strategies and requests to be able to create a system and continue to grow.



Dossier Norme & Tributi

Every week a **special appointment** with the focuses of Norme & Tributi and with the Guide del Sole.

They investigate regulatory issues and topical issues of particular interest to the reader. Thanks to their practical and informative approach, they are effective sources of information for a wider public, for families and for savers in general.



L’Esperto Risponde

Every Monday a new insert will be on sale that will dissolve all the doubts of citizens and professionals on pensions, condominiums, tax deductions, VAT, local taxes and employment, just to mention some of the most popular items.

L’Esperto Risponde solves the concrete cases and becomes a unique and invaluable database to deal with all similar cases.

Each week, ***Guida Rapida*** is dedicated to a topic of great impact on citizens and professionals that can cover taxes and bonuses, housework, condominiums, rentals, fines, inheritances, pensions, energy and services, work and welfare. Clarity, synthesis and speed of reading are its strengths.



Plus 24

The weekly review of fund management industry for private and professionals investors.

Plus 24 is devoted to financial issues and is the clear and complete reference point for the investor who wants to orient and consciously choose the best forms of investment, and for operators who need a updated guide, complete and exhaustive markets.

Plus 24 offers, as well as sections devoted to life insurance policies, bonds, analysis of ethical rating of listed companies, the section ArtEconomy which constitutes a fixture entirely dedicated to modern and contemporary art market.

Ideal context of planning for savings and investment products.



Domenica

Domenica is the **cultural section of Il Sole 24 ORE** that deals and examines in depth themes related to art, poetry, literature, philosophy, theatre, movies, painting, antique trade, architecture and design.

The cultural **insert is to be read and to be kept** because it represents week by week an authoritative reference point for cultural suggestions; it recommends events and art galleries, performances and publications, novelties in the narrative and essay writing; it deals with contemporary socio-economic themes, essential to understand our present.

Domenica is the ideal planning context for companies willing to catch a target of higher socio-economic profile, eager to learn about cultural events and regular consumer of high level cultural contents, thus for those companies expecting from this medium the confirmation of the authoritativeness and prestige of their own brand.



Domenica

Il Sole 24 ORE

28/07 2024

TERZA PAGINA
PERCHÉ UN CLASSICO CI PORTA SEMPRE IN VIAGGIO
Stefano De Matteis pag. III

CLASSICI DA RILEGGERE
LE LETTERE DI HEGEL CI RIVELANO LA SUA UMANITÀ
Michele Cliberto pag. IX

DISEGNARE IL PAESAGGIO
QUEL CAOS CHE SI CHIAMA ESUBERANZA NATURALE
Antonio Perazzi pag. XVII

DOMENICA D'ESTATE
ALLE LOFOTEN SENZA IL FAVORE DEGLI DÈI
Teresa Cremisi pag. XIX

IL FUOCO DEL JAZZ RINASCE SEMPRE DALLE SUE CENERI

Musica per la contemporaneità. C'è una discussione in atto sull'identità di questa musica «spugnosa», che muta pubblico, contesto, ragion d'essere. Le riflessioni di un protagonista che la pratica e la diffonde

di Paolo Fresu

Jazz offsite Wall – New Orleans Journey, Yuri Catania, «The Saints of Jazz, The Trumpet Boy in the Bahia Garden», 2024, Ascona (Svizzera), Museo Comunale d'Arte Moderna, fino al 1° settembre

NEGLI ANNI 90 IL CAMBIO DI PELLE, SI STACCA DALLA MATRICE AMERICANA E TROVA TERRENO BUONO NELLE CULTURE EUROPEE

NON DATE LA COLPA ALLE PAROLE DEL RAP

Rima pronta

Amir Issaa

BREVIARIO #RILEGGERE

di Gianfranco Ravasi

SI PARTE TUTTI, PER ANDARE DOVE?

(B)rezza d'estate

di Antonio Rezza

Digital version

Il Sole 24 Ore is also digital, with the ***Ilsole24ore.com*** website that deepens and broadens in real time the content offer of the newspaper in a desktop and mobile version.



IL SOLE 24 ORE APP

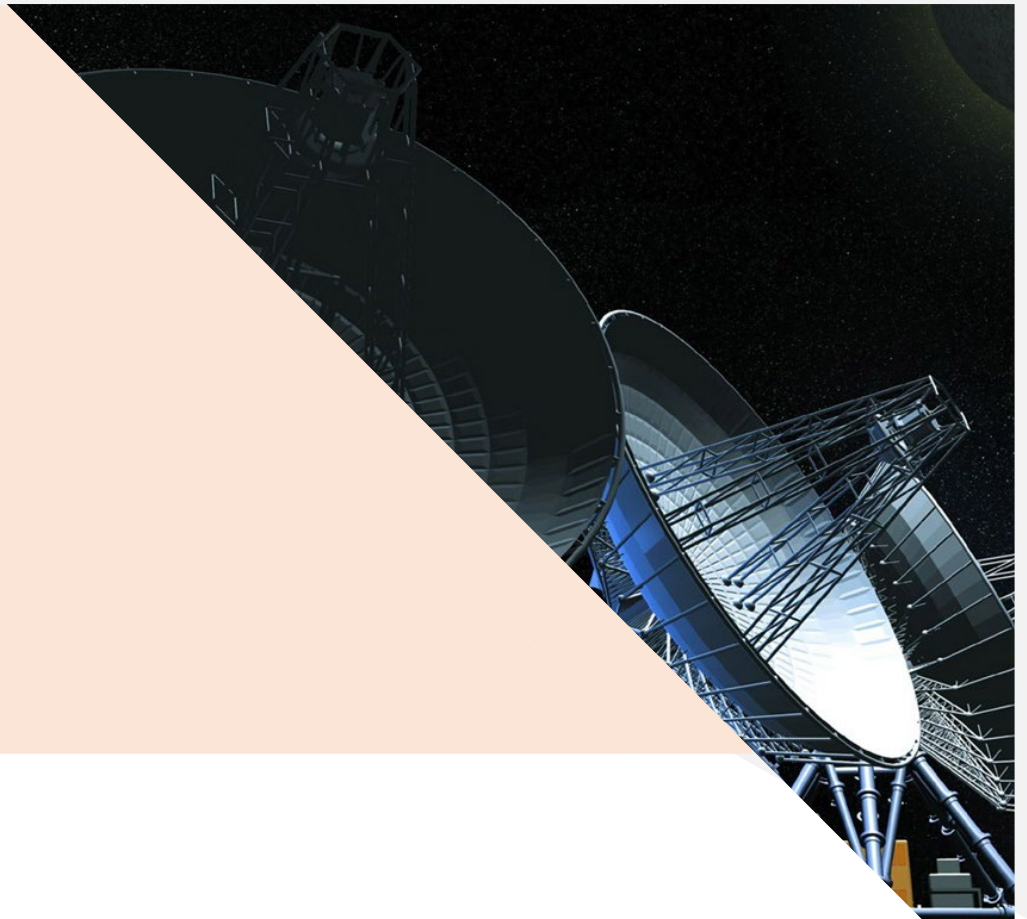
AN UNICUM IN THE ITALIAN MARKET

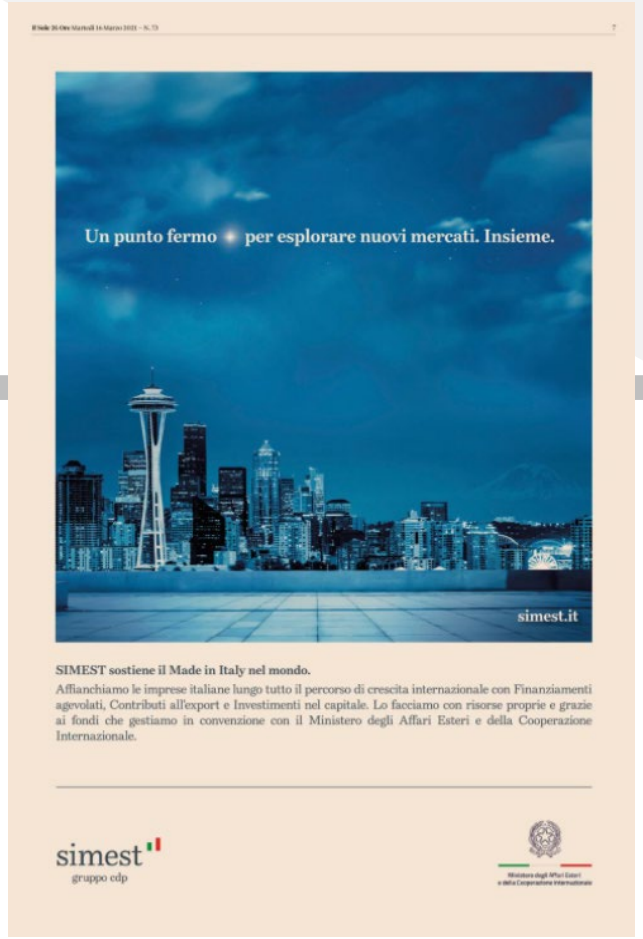
In one place the readers can find the **richness** of the daily in .pdf version together with the **updating** news and multimedia of ilsole24ore.com

Communication opportunities

ADV FORMATS

TRADITIONAL ADVERTISING FOR MEDIA PLANNING IN MULTIPLE FORMATS AND CONTEXTUALIZED PLACEMENTS





PAGE



HALF PAGE



JUNIOR PAGE

Tabular offer: available formats



QUARTER PAGE



STRIP

Tabular offer: available formats



FRONT PAGE



SECTION FRONT PAGE



THEMATIC FRONT PAGE

Tabular offer: available formats

Communication opportunities

FORMAT TABULAR

PREMIUM First page - First page of section - First thematic page

ROP Page - Half page - Junior page - Quarter page - Strip

BRANDED CONTENT

READ ABOUT

An original Brand Connect format that allows the reader to find, even within the tabular space, interesting and homogeneous information in the "Sole 24 ORE" language. An explosion of content created by the Media Factory of the Il Sole 24 ORE Group and integrated into a visual of impact appropriate to the host section. The ideal tool for a "print" presence in our multimedia projects. The graphic format includes either an image or a colored background as a background and may or may not include the customer's logo.

NEWS TAG

A new format that starts from the concept of Read ABOUT which, however, welcomes the need of customers to make creativity more similar to standard advertorials. It includes an ad hoc frame, colored bottom and foot with the customer's logo accompanied by copy or call to action.

ON STAGE

A new format intended for all those customers who want to communicate content from events and other OTG activities.

PUBBLIREDAZIONALI

Advertorial is a means of communication that is very popular with companies that want to promote themselves. It is presented as an advertising information paginated and written similarly to a normal article in the newspaper. The customer provides texts and photos necessary for the creation of the items themselves.

DOSSIER REDAZIONALI

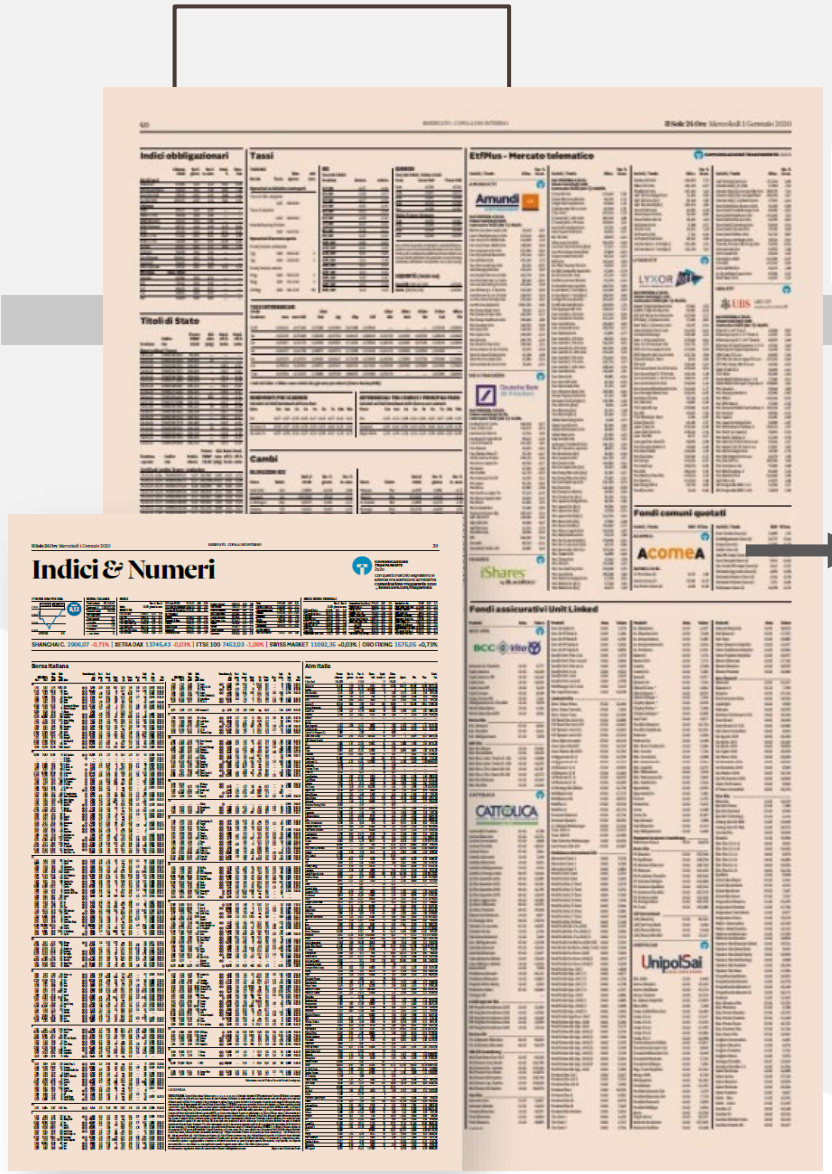
The editorial dossiers are created by the most expert names of Il Sole 24 ORE, this to guarantee the quality and authority of the product. The issues will be shared with the client but the informative and topical value will be guaranteed by the autonomy of the editorial staff of Il Sole 24 ORE.

Transparent communication

A new initiative of the 24ORE Group that will allow the activation of a virtuous communication system both in our print and digital newspaper

The purpose is to become the reference point for transparency in financial communications, providing the companies that will join the possibility of continuing to communicate to strengthen one's image towards investors, the financial market and our readers.

The project «Comunicazione Trasparente»
Is aimed at: • Insurance Funds • Other Funds



COMUNICAZIONE TRASPARENTE 2024
Il Sole 24 ORE

Doubling space
Customer logo

Multimedia enrichment

Multimedia enrichment is activated when the newspaper is viewed through the application of SFOGLIO of Il Sole 24 ORE.

The multimedia element, which enriches the print creativity, will consist of a reference to the customer page (native, landing page, institutional website).

All "enriched" adv are characterized by a red icon that signals the presence of other content visible after TAP or click.

